Bilancio di metà mandato del Team K Bressanone

Sabine Mahlknecht e Ingo Fink tirano le somme

e presentano il loro lavoro in Consiglio comunale a Bressanone

Il Team K di Bressanone fa un bilancio di questa prima parte di consiliatura e presenta in questo documento alcuni estratti del lavoro svolto.

Nell'autunno 2020, il Team K ha partecipato per la prima volta alle elezioni comunali di Bressanone, con un gruppo di circa 30 persone che hanno elaborato un programma politico dettagliato. Siamo risultati il secondo partito più votato e abbiamo ottenuto due seggi in Consiglio comunale.

Insieme a un team di persone molto impegnate, la nostra ambizione era ed è quella di dare un contributo costruttivo per dare slancio alla nostra città. Abbiamo portato avanti singole questioni insieme ai consiglieri provinciali del Team K.

Nella nostra attività politica abbiamo da una parte adottato i "classici" strumenti a disposizione di un partito di opposizione, come le interrogazioni e le mozioni, dall'altra ci siamo confrontati con comitati e gruppi di cittadini fuori dall'aula consiliare.

Infine, abbiamo organizzato raccolte di firme (ad esempio sulla democrazia diretta e sull'eutanasia legale) e partecipato a serate informative, incontri con i cittadini e comizi. Grazie del vostro interesse e... buona lettura!

Sabine Mahlknecht e Ingo Fink

MOBILITÀ

Un **concetto di mobilità sostenibile lungimirante** è di grande importanza, lo abbiamo già ampiamente sottolineato nel programma elettorale.

Poiché il Team K è entrato nelle istituzioni solo nel 2020, nessuno è stato coinvolto nella fase preparatoria del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS) del Comune di Bressanone. Ciò nonostante **abbiamo contribuito con 14 osservazioni e alcune di queste sono state inserite nel PUMS**. Nel complesso, non siamo del tutto soddisfatti del piano, poiché a nostro avviso è troppo poco lungimirante.

Con il cosiddetto "BiciPlan", una parte significativa del piano viene esternalizzata, il che non è proprio in linea con l'idea di un piano di mobilità completo. **I collegamenti con i territori e le aree urbane circostanti non sono soddisfacenti** e non sono previste piste ciclabili esclusive nell'area urbana.

Inoltre, a nostro avviso, **le piste ciclabili dovrebbero essere adeguatamente piantumate**, con una funzione sia di ombreggiamento che di accumulo dell'acqua.

Inoltre, il piano di mobilità non tiene conto del **traffico pendolare giornaliero**, che rappresenta una parte significativa del volume di traffico. Questo aspetto dovrebbe essere considerato maggiormente in un piano di mobilità più completo.

Inoltre, il PUMS non prende in considerazione **il collegamento città-montagna con la Plose o della bretella sud**, che è un problema da quasi 20 anni ed è assolutamente necessario per una forte riduzione del traffico in alcune zone.

In ogni caso, terremo d'occhio il tracciato della circonvallazione sud, che potrebbe anche comportare disagi per una zona ricreativa locale.

Per quanto riguarda la mobilità ciclabile, abbiamo presentato una mozione per dare ai ciclisti il diritto di precedenza sulle auto, soprattutto nei **collegamenti nord-sud in prossimità delle zone scolastiche** a maggior traffico di biciclette, ma è stata respinta.

Abbiamo anche sostenuto che il **nuovo ponte dei Giardini Rapp** dovrebbe avere una corsia ciclabile in entrambe le direzioni, ma purtroppo la maggioranza non l'ha ritenuta necessaria. I ciclisti criticano questa scelta, che è stata espressa in molte lettere ai giornali.

SVILUPPO DELLA CITTÀ

Lo sviluppo urbano è un altro tema che ci sta molto a cuore, per questo motivo importante preoccupazione per noi, e per questo abbiamo affrontato in dettaglio le **linee guida natura e paesaggio** e formulato la nostra posizione in merito. Il Consiglio comunale era tenuto a presentare un parere in merito e nel complesso abbiamo espresso una valutazione negativa, proprio come l'Heimatpflegeverband e il Dachverband für Natur- und Umweltschutz.

Non siamo contrari a uno sviluppo edilizio moderato, ma **non si possono creare sempre nuove eccezioni per le costruzioni nel verde**! Ecco alcuni elementi che non condividiamo:

- Per quanto riguarda la prevenzione dell'impermeabilizzazione del suolo, riteniamo che debba essere un requisito vincolante per i singoli interventi e non solo un "orientamento programmatico di fondo". Non condividiamo inoltre il fatto che l'espansione qualitativa delle attività ricettive debba essere consentita anche "nel bosco".
- Inoltre, siamo dell'opinione che non dovrebbe essere possibile derogare ai piani paesaggistici, sia in senso restrittivo che non restrittivo. Temiamo che questo possa aprire le porte a legislazioni/decisioni occasionali. Questo non può rendere giustizia agli obiettivi di un modello paesaggistico. Perché abbiamo bisogno di un modello se può essere modificato in base alle esigenze?
- Ora si tratta piuttosto di attuare misure per raggiungere gli obiettivi climatici e realizzare una politica innovativa, contemporanea e orientata al futuro, con un uso attento delle risorse. Le deroghe per l'edificazione al di fuori delle zone edificabili su terreni naturali e agricoli non sono più sostenibili.

Una politica coraggiosa e lungimirante deve definire regole chiare, nell'interesse a lungo termine anche delle generazioni future - anche in contrasto con gli interessi particolari di singoli gruppi.

Inoltre, abbiamo cercato di riqualificare piazza Fratelli Scholl e abbiamo presentato una mozione in tal senso: l'area di ingresso dell'università dovrebbe essere integrata nella vita della città. Per celebrare e mettere a fuoco il significato storico dei fratelli Scholl, è necessario un allestimento urbano adeguato. Abbiamo immaginato che l'intera area potesse essere vissuta come un "salotto", come è stato fatto nel frattempo a Bolzano con la piazza dell'università. La nostra proposta prevedeva un concorso di idee

rivolto ad artisti locali per rendere un adeguato omaggio ai fratelli Scholl attraverso un'opera d'arte, ma anche per riqualificare la piazza esistente e collegarla meglio alla città. La piazza dovrebbe invitare le persone a soffermarsi - uno spazio per conoscersi, per scambiare e discutere. È stato confermato da tutti che la piazza è attualmente grigia con pavimentazione e cemento, ma purtroppo i nostri suggerimenti per una riprogettazione non hanno trovato una maggioranza nel consiglio comunale.

Quello che siamo riusciti a fare - in questo caso non attraverso un classico strumento a disposizione dei partiti di opposizione, ma grazie alla collaborazione con il partito di maggioranza - è stato **riprogettare la piazza del paese di Millan**. L'attuazione di questo progetto avverrà quest'estate e non vediamo l'ora: ci sarà una "guida alla piazza" migliore e più visibile, inoltre la fontana sarà ridisegnata come elemento centrale. Verranno realizzati ulteriori posti a sedere, l'ombreggiatura renderà la piazza più attraente come area ricreativa e migliorerà il microclima. Il progetto prevede anche parcheggi per biciclette, un distributore d'acqua e più verde.

IL GIARDINO VESCOVILE – NEVERENDING STORY

Per quanto riguarda la **progettazione del giardino vescovile**, siamo stati molto attivi - insieme all'"Iniziativa per un Hofburggarten aperto" - e abbiamo cercato di esercitare pressioni a vari livelli: abbiamo fatto richieste, inviato comunicati stampa e partecipato a manifestazioni e incontri con i cittadini.

Non solo noi, ma anche molti cittadini di Bressanone vorrebbero vedere un giardino vescovile liberamente accessibile. Dal nostro punto di vista, il giardino come spazio pubblico dovrebbe appartenere a tutti e come luogo di aggregazione dovrebbe essere ampiamente separato dalla commercializzazione dello stesso - **Bressanone non ha bisogno di una competizione di attrattività tra città!** Si tratta di una qualità di vita migliore per tutti, di una coesistenza tra ricreazione locale ed ecologia. Gli ampi spazi verdi offrono un immenso miglioramento della qualità del soggiorno e della vita e aumentano il valore ricreativo per tutte le generazioni. Vista l'immediata vicinanza all'università, si intravede anche il potenziale per creare opportunità di conoscenza, scambio e discussione tra studenti e residenti della città - l'università potrebbe essere meglio integrata nella vita cittadina. Chiediamo un progetto più efficiente dal

punto di vista dei costi e un giardino liberamente accessibile a cittadini, studenti e ospiti, mentre l'amministrazione comunale si ostina a voler far pagare l'accesso, ignorando così i desideri di molti cittadini: L'Hofburggarten dovrebbe diventare un luogo di incontro e di relax.

ABITARE SOSTENIBILE

Come in molti altri comuni, anche a Bressanone l'**accesso a un alloggio a prezzi accessibili** sta diventando sempre più difficile.
Soprattutto i giovani hanno poche possibilità di acquistare un alloggio, e nemmeno di affittarlo a prezzi accessibili, e spesso sono costretti a cercare casa nei comuni limitrofi. Se si vogliono creare opportunità abitative a prezzi accessibili, occorre innanzitutto **raccogliere dati affidabili sul mercato immobiliare**. A tal fine, abbiamo presentato un'interrogazione all'amministrazione comunale; tra le altre cose, volevamo conoscere il numero di edifici residenziali sfitti e il numero di edifici commerciali inutilizzati nel comune di Bressanone. La risposta è stata sconfortante: le rilevazioni sugli immobili sfitti verranno effettuate solo nel corso della stesura del programma di sviluppo comunale - anche se c'è un'urgente necessità di intervento, si chiede di avere pazienza.

Non è nemmeno possibile fornire dati sul numero di appartamenti i cui proprietari non risiedono nel Comune di Bressanone. Ciò che è chiaro, tuttavia, è che delle 12.010 abitazioni registrate nel catasto, **il numero di abitazioni principali è di 5.656, ovvero nemmeno la metà di tutte le abitazioni del Comune di Bressanone.**

Non servono più ritardi, ma **proposte concrete di soluzioni e azioni rapide**. Ad esempio, gli ex siti militari che stanno per essere trasferiti ai comuni potrebbero essere utilizzati per le abitazioni: **cooperative o fondazioni** potrebbero costruire appartamenti - se necessario con l'aiuto di sussidi provinciali - che potrebbero poi essere offerti ai cittadini a prezzi accessibili.

AMBIENTE

Dal nostro punto di vista, la **sostenibilità deve giocare un ruolo fondamentale in tutte le decisioni**. Bressanone ha da poco ricevuto il titolo di “ComuneClima” e proprio per questo l'amministrazione dovrebbe preoccuparsi maggiormente delle generazioni future, ma evidentemente non è così. Non vogliamo che il **bosco ripariale** previsto dal piano paesaggistico venga abbattuto.

Si tratta dell'**ultimo grande bosco ripariale dell'intera Valle Isarco**, con alberi alti fino a 40 metri, con una circonferenza del tronco fino a 4,5 metri e un'età che può raggiungere i 100 (!) anni. È l'habitat di numerose specie di uccelli a rischio di estinzione. **Le misure compensative previste non ci convincono** e non c'è alcuna reale necessità di disboscare: non si tratta di salvare aziende dal fallimento, di collegare un paese alla città o di creare posti di lavoro. **Si tratta "solo" di espandere la sede di un'attività.**

Riteniamo che il disboscamento del bosco ripariale non sia giustificato a maggior ragione in un momento storico in cui la **tutela del clima rappresenta una delle sfide più importanti del presente**, in cui sono in corso campagne di piantumazione di alberi, in cui i giovani scendono regolarmente in piazza per difendere il loro futuro e salvare il nostro pianeta.

Dal gennaio 2020 è in corso la procedura per la modifica del piano regolatore per abbattere il bosco ripariale nella zona industriale per l’espansione di un edificio industriale della società Progress.

Finora, due delibere della Giunta comunale sono state trasmesse alla Commissione provinciale per il territorio e il paesaggio. Tuttavia, entrambe sono state respinte o ritirate dal Comune di Bressanone. Attualmente, la procedura di modifica del piano regolatore è bloccata per motivi sconosciuti. Con un’interrogazione abbiamo voluto scoprire se è vero che il Comune di Bressanone ha richiesto un parere alla società Revital dell’Osttirol sulla **necessità di classificare il bosco ripariale come habitat meritevole di tutela. Una possibilità confermata da uno studio.** Anche a noi è stata consegnata una copia - dopo diverse richieste - ma con l'aggiunta che si trattava di un documento interno e che non potevamo renderlo pubblico. Il sindaco sostiene che quanto contenuto nello studio dia ragione all'amministrazione, ma la nostra interpretazione dello studio è ben diversa. In ogni caso, non molliamo e continueremo a seguire la questione e a intervenire con tutti i mezzi a nostra disposizione.

Siamo riusciti a ottenere un successo nella questione dell'**inquinamento luminoso**: in tempi in cui la necessità di tutelare l'ambiente e il clima è sempre più al centro dell'attenzione della popolazione e della politica, molti cittadini di Bressanone si sono chiesti da tempo che fine avesse fatto lo **sky beamer della discoteca Max**, che illumina il cielo notturno per diverse ore due volte alla settimana. Abbiamo fatto un'interrogazione in merito e lo sky beamer della discoteca Max non è più stato acceso a seguito della richiesta di spegnimento da parte del Comune.

A parte il fatto che queste forme di inquinamento luminoso non sono permesse, riteniamo che un **fascio di luce diretto verso il cielo non sia né contemporaneo né giustificabile**. Non si tratta assolutamente di criticare la vita notturna: I giovani hanno bisogno di spazi per fare festa e ballare, soprattutto ora, dopo il lungo stop dovuto alla pandemia. Non è nemmeno una battaglia contro le discoteche: fa piacere sapere che la discoteca Max sia molto frequentata. Crediamo che ci vuole andarci troverà la strada per il locale anche senza sky beamer e siamo convinti che i gestori troveranno altri modi per attirare l'attenzione.

A causa dell'attualità, in particolare della carenza d'acqua, che si è recentemente aggravata a causa della siccità in corso, abbiamo presentato un'interrogazione sulle **perdite di acqua potabile**.

Accogliamo con favore il fatto che il sindaco e l'amministrazione comunale competente vogliano avviare una campagna di sensibilizzazione in questo contesto. Tuttavia, abbiamo anche chiesto dati affidabili: tra le altre cose, abbiamo ricevuto la conferma che la **rete dell'acqua potabile nel territorio comunale viene costantemente mantenuta e rinnovata**. Ci è stato anche assicurato che vengono effettuate continue ispezioni e che le perdite o altri problemi vengono immediatamente individuati, localizzati e risolti. Tuttavia, non è ancora possibile effettuare controlli a campione tra il prelievo dai serbatoi d'acqua e il prelievo dagli utenti finali. Nella risposta alla nostra interrogazione, è stato spiegato che è in fase di sviluppo un progetto per il passaggio ai contatori digitali, al fine di consentire un controllo tramite lettura a distanza.

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Siamo stati attivi anche nei settori della partecipazione e della trasparenza. Abbiamo ottenuto un importante successo con la nostra mozione **"Voto dove vivo"**, che è stata presentata anche negli altri comuni in cui il Team K è rappresentato.

I cittadini devono poter esercitare il loro diritto di voto per corrispondenza anche quando sono lontani dal loro luogo di residenza: il Comune di Bressanone chiede quindi al Parlamento italiano di approvare la relativa proposta di legge e invita il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige a sostenere le relative proposte di modifica del Codice degli enti locali.

Inoltre, abbiamo presentato una interrogazione per richiedere di individuare **luoghi alternativi alle scuole da adibire a seggi elettorali**. Già nel marzo 2021, il Commissario del Governo si è attivato presso i sindaci altoatesini chiedendo loro di comunicare possibili sedi alternative per le elezioni. Questo per evitare l'interruzione delle attività scolastiche, che spesso si verifica più volte all'anno. Soprattutto con la pandemia, è emersa l'importanza di separare le attività scolastiche da quelle elettorali, in quanto i locali dovevano essere disinfettati e le attività scolastiche sono state interrotte ancora più a lungo del solito. Sebbene l'amministrazione comunale condivida la necessità di spostare i seggi elettorali dalle scuole e sia stato istituito un gruppo di lavoro, **non sono ancora stati individuati seggi alternativi.**

Nell'ambito della **trasparenza e della partecipazione**, ci siamo anche impegnati affinchè venissero **trasmesse in diretta le sedute del Consiglio comunale** durante la pandemia: il consiglio comunale di Bressanone si è riunito online per mesi e le sedute non erano pubbliche.

Ad oggi, i cittadini possono scaricare i file audio solo in differita, a patto che accettino di rispettare le norme sulla protezione dei dati.

Sebbene le nostre richieste siano state sollevate più volte nelle sedute dei capigruppo e la presidente del consiglio comunale avesse anche promesso di **cercare una soluzione, questa purtroppo non è stata ancora trovata**.

I comuni più piccoli - che magari sono anche meno attrezzati dal punto di vista informatico - **hanno trasmesso in streaming le sedute.** Insieme ai consiglieri del Team K di Brunico, abbiamo scritto una lettera al Consorzio dei Comuni e all'Ufficio per la vigilanza e consulenza dei comuni,

segnalando la situazione antidemocratica. A nostro avviso, questa è un'occasione persa per coinvolgere i cittadini nel processo politico.

Non è chiaro perché l'amministrazione comunale non si sia ancora adeguata agli standard attuali, noi continueremo a batterci per una maggiore trasparenza.

Per quanto riguarda le **cariche istituzionali**, subito dopo l'insediamento del Consiglio comunale e insieme agli altri gruppi di opposizione abbiamo chiesto che la **presidenza dell'aula fosse affidata a un rappresentante dell'opposizione** come ruolo di garanzia. A tal proposito abbiamo proposto una modifica dello Statuto comunale che prevede la rotazione della presidenza tra i gruppi linguistici - metà del mandato a un rappresentante del gruppo linguistico tedesco e metà del mandato a un rappresentante del gruppo linguistico italiano.

Assegnare la funzione della Presidenza del Consiglio ai partiti di minoranza è una questione di stile politico. Sarebbe stato un segnale di inclusione dell'opposizione nei processi decisionali e di rispetto nei suoi confronti. Purtroppo non ci siamo riusciti: contrariamente all'annuncio di una collaborazione costruttiva, i partiti di governo hanno insistito affinché anche questa posizione fosse occupata da rappresentanti della maggioranza.

Anche in questo caso, insieme agli altri partiti di opposizione, abbiamo richiamato l'attenzione del vicesindaco sul **conflitto di interessi**, presentando un'interrogazione e un'interpellanza in merito e organizzato una conferenza stampa in merito.

Dopo che qualche anno fa il **vicesindaco di Bressanone** aveva concluso un procedimento penale per truffa aggravata ai danni della Provincia Autonoma di Bolzano attraverso un accertamento sanzionatorio, secondo quanto riportato da Salto.bz in un articolo del 7.2.2022, è stato nuovamente coinvolto in una vicenda che, a nostro avviso, richiedeva un chiarimento da parte del sindaco e - qualora i sospetti fossero stati confermati - avrebbe dovuto portare alle dimissioni di Ferdinando Stablum.

Salto.bz riferisce di un progetto di costruzione di parcheggi sotterranei in cui il geometra Ferdinando Stablum sta perseguendo interessi diversi: Da un lato, ha accettato un incarico tecnico dalla cooperativa "Park Bressanone/Bressanone", che sta costruendo i parcheggi (per il quale riceve 150.000 euro); dall'altro, rappresenta il Comune di Bressanone in

qualità di vicesindaco e di assessore alle finanze, al patrimonio e alla fiscalità.

Anche se formalmente al sindaco sono state assegnate le deleghe relative ai parcheggi, appare chiaro che la costruzione degli stessi è strettamente legata a tutti i provvedimenti amministrativi sotto la supervisione del vicesindaco Stablum.

Il fatto che Ferdinando Stablum sia direttamente coinvolto nelle questioni relative alla costruzione dei parcheggi è emerso dalla sua relazione come tecnico incaricato ai soci della cooperativa "Park Bressanone" in occasione di un'assemblea generale.

È quindi del tutto evidente che la funzione di assessore di Stablum è incompatibile con i suoi incarichi di geometra e quindi di privato. Questo danneggia sia il corretto svolgimento delle sue funzioni sia la reputazione dell'intera amministrazione comunale, con l'effetto di metterla in cattiva luce e di far perdere la fiducia della popolazione nelle istituzioni pubbliche.

COLLEGAMENTO CITTÁ - MONTAGNA (PLOSE)

Per quanto riguarda il collegamento Bressanone-Plose, che in passato è stato spesso enfatizzato dall'amministrazione comunale come particolarmente importante, sia nell'interesse del turismo che in quello della popolazione locale, il Team K ha presentato un'interrogazione nel dicembre 2020, non appena fu chiaro che non si sarebbe potuto sciare sulla Plose nell'inverno 20/21 a causa della situazione legata al Covid-19.

In particolare, volevamo sapere quali contributi e sovvenzioni la Plose AG riceve dal Comune, quale parte della tassa di soggiorno viene assegnata alla Plose AG, quale percentuale viene destinata alla Plose AG dalla vendita della Sommercard e, inoltre, se la società di impianti di risalita gode di qualche vantaggio in termini di tasse e concessioni.

Poiché la Summer Card è un modello di successo che gode ovviamente di un'ampia popolarità, il Team K ha **presentato una mozione per adottare un modello simile nei mesi invernali**. La Wintercard o Snowcard renderebbe la Plose attraente per la popolazione locale anche nei mesi invernali a un prezzo accettabile.

A causa dell'enorme aumento del costo della vita, negli ultimi anni gli sport invernali “leggeri” sono diventati più popolari, come si può osservare in montagna con una maggiore presenza di escursionisti, slittinisti e scialpinisti. Con queste premesse, non è comprensibile come mai questa proposta sia stata respinta, probabilmente dovremo attendere che la proposta arrivi dal partito giusto. Il documento è stato respinto con i classici argomenti: “mancano i fondi e i parcheggi necessari per sopportare un maggiore afflusso di persone”.

Rendere un'attività ricreativa come le passeggiate sulla Plose **conveniente e attraente per le famiglie e gli anziani resta una nostra priorità anche per il futuro.**

PARITÀ DI GENERE

Su questo tema ci saremmo augurati un approccio comune di tutte le donne rappresentate nel consiglio comunale - questo non è riuscito e quindi abbiamo collaborato in particolare con la lista ambientalista GBL/AES.

Abbiamo presentato un'interrogazione sulla **percezione di sicurezza delle donne**, prendendo spunto da un sondaggio ASTAT: **quasi una donna su tre (28%) NON si sente sicura per le strade la sera**, ed è anche notevole che il 5% delle donne affermi di non uscire mai da sola, rispetto all'1% degli uomini. A questo punto volevamo sapere dall'amministrazione comunale quali misure intendesse attuare per aumentare la sensazione di sicurezza delle donne che escono da sole la sera o che devono tornare a casa da sole. Abbiamo quindi presentato una mozione proponendo di introdurre dei **buoni taxi per le ragazze e le donne**, di cui beneficerebbero tutte le donne e i bambini che sono accompagnati da donne e che viaggiano da soli nel territorio comunale nelle ore serali e notturne. La nostra proposta è stata accolta. Ci è stato assicurato che i costi sarebbero stati stimati e che sarebbe stata trovata una soluzione fattibile insieme agli operatori dei taxi. Attendiamo fiduciosi!

Con una mozione, siamo riusciti a promuovere la **certificazione di parità di genere** (prevista dal PNRR) nelle aziende del nostro Comune. È stata respinta la nostra proposta di rendere disponibili **gratuitamente i prodotti per l'igiene femminile nei locali pubblici** del Comune e in tutti i bagni pubblici, oltre che nei centri giovanili e culturali.

Abbiamo inoltre partecipato alle **campagne contro la violenza sulle donne**, all'inaugurazione della mostra "On remembrance", abbiamo lavorato al Piano d'azione per la parità e abbiamo preso parte alle iniziative legate alla **Giornata della donna** e all'**Equal Pay Day**.

Infine, la serie di eventi "Insieme contro il suicidio" sulla **prevenzione del suicidio**, che abbiamo realizzato nell'ambito di un gruppo di lavoro, ha avuto un grande successo. In collaborazione con esperti e parenti delle persone colpite, abbiamo organizzato serate informative, letture ed eventi di sensibilizzazione.

GIOVANI ED EQUITÀ INTERGENERAZIONALE

La nostra mozione che intendeva introdurre una **“giornata dei maggiorenni”** è stata approvata: poiché in molti comuni è tradizione festeggiare con i giovani cittadini che raggiungono la maggiore età e consegnare loro una copia della Costituzione italiana, il Team K ha presentato in tutti i comuni in cui è presente una mozione in tal senso, ipotizzando l’organizzazione di un incontro dei giovani cittadini con il sindaco possa avvenire il 2 giugno, cioè nel giorno della Festa della Repubblica italiana. Infine, ma non meno importante, questo "incontro politico" dovrebbe servire a **rafforzare l'educazione civica e politica dei giovani**. Un’altra proposta è stata quella di organizzare contemporaneamente un concorso di idee sulla politica, la partecipazione e la democrazia, in modo che anche i giovani siano motivati a dire la loro e a contribuire a plasmare il futuro. **Questa mozione è stata accolta con favore sia dal partito di maggioranza che dagli altri partiti.**

Altri temi che abbiamo portato avanti sono stati **l’equità intergenerazionale, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile**. Tutti questi principi saranno ora contenuti nello statuto del Comune di Bressanone. Sulla base dell'iniziativa "Figli costituenti", nel marzo 2019 è stata presentata una proposta di modifica degli articoli 2 e 9 della Costituzione italiana, secondo cui devono essere promosse le condizioni per uno sviluppo sostenibile all’insegna dell’equità intergenerazionale; inoltre, la tutela dell'ambiente è garantita come diritto fondamentale.

La relativa petizione è stata sottoscritta da circa 2000 altoatesine e altoatesini, il che dimostra la grande sensibilità della cittadinanza.

Congiuntamente con altri comuni e altre regioni il Team K ha presentato una mozione con la quale impegnava il Comune di Bressanone a sostenere gli obiettivi dell'iniziativa "Figli costituenti" e ancorare i principi dell’equità intergenerazionale, della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile nello statuto comunale. Le decisioni future dovrebbero essere guidate da questi criteri. Purtroppo, la proposta non è stata approvata. Ciò nonostante questi principi continueranno a muoverci nella nostra azione politica in Consiglio comunale.